



**L**odierna domenica, giornata clou del Giugno antoniano reatino con la superba "processione dei ceri" in onore di Sant'Antonio di questa sera, si arricchisce anche della "Biennele delle chiese in fiore": tre le chiese di Rieti (Sant'Agostino, San Francesco, Santa Caterina) con artistici quadri floreali realizzati da maestri infioratori, più l'iniziativa "Inflora" che a Sant'Eusazio vede protagonisti gli scout e i ragazzi autistici di Loco Motiva.

## raduno. Insieme responsabili e collaboratori delle Pastoral Diocesi, uffici a confronto

### Pomeriggio al Terminillo per fare il punto sugli impegni in vista dell'incontro di settembre con il vescovo Pompili su ecologia ed economia

DI CRISTIANO VEGLIANTE

**U**na domenica pomeriggio per confrontarsi sull'impegno dei vari ambiti che declinano l'impegno direttivo della diocesi e per prepararsi all'appuntamento che, anche stavolta, aprirà il cammino della Chiesa locale dopo la pausa estiva: l'incontro pastorale di settembre. A ritrovarsi insieme sono stati i responsabili e i collaboratori dei vari uffici pastorali. Diretori e commissioni hanno preso la via del Terminillo, ritrovandosi, insieme al vescovo Domenico Pompili, nel salone della parrocchia sottostante il tempio di San Francesco, ospiti della Fraternità monastica della Trasfigurazione che ne ha la custodia. Ed è toccato al superiore e parroco della comunità terminillesa, padre Mariano Pappalardo, che degli uffici diocesani dirige quello per l'evangelizzazione e la catechesi, dopo che ciascuno degli altri responsabili aveva fatto il punto su impegni e attività di ogni ufficio, tirare le somme e presentare come,

nella riunione fra i tre "capi area" (evangelizzazione, liturgia, carità) con il vescovo, è stato concepito l'incontro pastorale di settembre. Intanto il perché della dicitura "incontro", non un "convegno ecclesiale", che fa pensare a qualcosa di accademico, quanto un'incontro come comunità cristiana, mettendosi a confronto con la realtà in cui si vive: un aspetto, quello dell'apertura all'esterno, già avviato lo scorso anno attraverso l'ascolto dei giovani e che quest'anno sarà ancora più marcato, dato che il tema si orienterà proprio sul rapporto con la terra, seguendo le provocazioni lanciate dal Papa con la *Laudato si'*. "Custodire, coltivare, ecologia, economia" il tema ipotizzato per l'appuntamento di settembre; i verbi che costituiscono il compito affidato da Dio all'uomo per il creato e le due attenzioni felicemente abbinata nella riflessione del Papa nell'enciclica. «Senza ecologia e senza economia non andiamo da nessuna parte, collassiamo. Sono temi che non solo stanno a cuore, ma stanno nel cuore dell'esperienza cristiana», ha spiegato Pappalardo. E parlare come Chiesa significa riappropriarsi di tematiche che se sfuggono all'attenzione dei credenti si rischia di far occupare da altri che vi portano altri interessi, presumibilmente assai lontani dal disegno del Creatore sull'uomo e sul mondo. Altro, allora, che custodire e coltivare, la parola d'ordine sembrerebbe essere deplorare. Invece come credenti «abbiamo una parola originaria e originale da dire». Il programma dell'incontro, in fase di definizione, partirà proprio da una riflessione su come porsi con sapienza verso il creato per uno sviluppo che sia sostenibile e inclusivo; non mancherà una tavola rotonda sull'esperienza delle «Comunità Laudato si'». La seconda giornata si pensa di dedicarla alle problematiche di un'economia solida, anche sulla scorta della recente Settimana sociale dei cattolici, animando poi un dibattito con la partecipazione di imprese sociali, cooperative e altre esperienze significative per il mondo del lavoro e dello sviluppo, per lasciare infine al vescovo il compito di tirare le somme l'ultimo giorno e offrire piste di lavoro per l'azione pastorale. In conclusione, prima di spostarsi in chiesa per il vespro e concludere con l'agape fraterna, la presentazione della bozza di Agenda liturgico-pastorale per il prossimo anno.



I collaboratori degli uffici pastorali riuniti col vescovo al Terminillo

## Giovani a Roma, aperte le iscrizioni

**A**nche i ragazzi di Rieti si preparano all'evento che, in piena estate, radunerà la gioventù cattolica di tutta Italia attorno al Papa, in preparazione al Sinodo dei vescovi di ottobre dedicato proprio al problema giovanile e vocazionale. La mattina dell'11 agosto, partenza alla volta di Roma per partecipare a tutto il programma che, fino all'indomani, è stato predisposto dalla Cei. Le iscrizioni, presso la Pastorale giovanile diocesana, sono già aperte: per iscriversi è necessario compilare l'apposito form online (sul sito [giovani.chiesadiriecti.it](http://giovani.chiesadiriecti.it)) e sulla pagina Facebook *Giovani Rieti*. In preparazione alla due giorni romana, le diocesi sono invitate a vivere anche un cammino di pellegrinaggio nei luoghi significativi del territorio. Qui a Rieti l'iniziativa "x mille strade" l'hanno presa gli Scout d'Europa, proponendo «un percorso

che si snoderà nel cuore delle nostre montagne: un territorio ricco di bellezze naturali, artistiche, storiche e spirituali». Percorso che l'associazione scoutistica cattolica vuole condividere con tutti i giovani degli altri gruppi e movimenti ecclesiali e dei gruppi parrocchiali. L'iniziativa è dunque aperta a tutti i giovani dai 17 ai 35 anni. «Le tappe che toccheremo ci porteranno a scoprire la pastorale insieme sui sentieri delle nostre montagne come pellegrini contemporanei». Per informazioni su questo cammino, contattare David Adriani (328.0923581, email [davidadriani@gmail.com](mailto:davidadriani@gmail.com)).



### I fidanzati a Greccio



**E**rano dodici le coppie di fidanzati - anzi anche alcuni sposi novelli - riuniti il 15 giugno nel santuario di Greccio per ricevere il saluto e la benedizione del vescovo, rispondendo all'invito della Pastorale familiare per l'incontro intitolato "Quando l'Amore chiama", invito rivolto a tutte le coppie (qualcuna nel frattempo già convolata a nozze) che hanno seguito quest'anno la preparazione al matrimonio nei diversi corsi svolti in diocesi. Nell'occasione, è stato presentato il ciclo di cinque incontri per famiglie che si svolgeranno a livello diocesano nel prossimo anno pastorale: il primo appuntamento, per sposi e nuclei familiari, sarà il 28 ottobre (tutte le informazioni sul sito [famiglia.chiesadiriecti.it](http://famiglia.chiesadiriecti.it) e sulla pagina Facebook *famiglia.chiesadiriecti*). All'indomani dell'incontro dei fidanzati, nello stesso santuario francescano si è svolta, sempre col vescovo Pompili, la festa degli anniversari di nozze per gli sposi che nel 2018 giungono a un anniversario "tondo".

### Usmi, suore insieme a Cascia



**G**iorata di ritiro "fuori porta", quella che ha concluso l'anno pastorale per l'Usmi diocesana: le religiose delle varie comunità femminili presenti in diocesi di Rieti hanno preso, domenica scorsa, la via di Cascia, ritrovandosi presso il santuario di Santa Rita. Qui la meditazione, dettata dal vescovo emerito di Orvieto monsignor Giovanni Scavino, sulla testimonianza profetica dell'amore di Dio di cui ogni suora è portatrice con la forza dello Spirito. Nel pomeriggio, hanno raggiunto il gruppo il vescovo monsignor Domenico Pompili e il vicario episcopale per la vita consacrata padre Carmine Ramieri, per la celebrazione eucaristica. Quindi la visita allo Scoglio di Roccapetra, dove santa Rita si recava in preghiera.

### Primo presepe, concorso scuole

**P**er la "Valle del Primo Presepe", il progetto lanciato dalla diocesi assieme ai Comuni di Rieti e Greccio e diversi enti per valorizzare l'identità francescana della terra reatina a partire dall'iniziativa del presepe grecciario, quest'anno si riparte dalle scuole. La segreteria organizzativa ha indetto infatti un concorso che coinvolgerà gli alunni di tutta Italia, suddivisi secondo le quattro categorie scolastiche (infanzia, primaria, secondaria di primo grado, superiore), per realizzazioni artistiche - con qualunque tecnica - sul tema della Natività. A valutarli una giuria di cinque esperti; in palio premi di 300, 200 e 100 euro per i primi tre classificati di ciascuna categoria. Le iscrizioni (partecipazione gratuita) sono già aperte e si chiuderanno il 31 ottobre; le opere dovranno pervenire entro il 20 novembre. Bando e scheda di adesione sul sito [valledelprimopresepe.it](http://valledelprimopresepe.it).

### ministero

#### Pietro riceve il lettorato

**D**urante la celebrazione dei Secondi Vesperi che ha concluso l'incontro degli uffici pastorali, il chierico Pietro Zych, giovane polacco giunto da qualche anno nella Fraternità monastica della Trasfigurazione, ha ricevuto il ministero istituito del lettorato: ministero che può essere conferito ai laici in forma stabile, mentre per chi diventerà diacono e prete costituisce una tappa di passaggio verso gli ordini sacri. Pietro, 26 anni, studente al secondo anno di Teologia al Sant'Anselmo di Roma, oltre che monaco nella comunità che custodisce il tempio del Terminillo aspira a diventare diacono e poi prete, dunque per un breve periodo eserciterà in forma di "triofino" il ministero che abilita ufficialmente alla proclamazione della Parola di Dio nelle assemblee liturgiche, ricevendo per questo la benedizione dal vescovo Pompili, seguita dalla consegna del lettorato.



Il rito

### Giornata Rifugiato, preghiera tra fedi diverse



**P**iazza San Francesco. Canti etnici, segni e parole di ogni tradizione religiosa e un simbolo comune a tutti: quella lucerna passata di mano in mano tra il vescovo Domenico Pompili, l'imam Ahardan, l'avventista Sabrina Casciola, padre Gabriel degli ortodossi ucraini, padre Kingsley della Glorious Gospel di Cristo, i monaci buddisti di Santacittaroma di Poggio Nativo, e la scuola reatina è in crisi a causa della denatalità. Nascono sempre meno bambini. I riflessi negativi sulle famiglie e sul lavoro? «La denatalità crea una società di pensionati bisognosi di servizi. Pochi figli non favoriscono i consumi. Perché qui si trova la forza della crescita del Brasile, dell'India. Sono società in pieno sviluppo. Solo quando gli italiani torneranno a fare figli sarà allora che l'economia reale tornerà a crescere, le aziende potranno produrre beni e assumere il personale. Nei paesini la scuola elementare chiude per mancanza di bambini. Meno male che ci sono i figli di mi-

granti che permettono agli insegnanti di non perdere il lavoro. Si avvertono ritardi abissali nell'attivazione di opere pubbliche che assicurerebbero occupazione. L'azione della Chiesa al riguardo? Un documento sottoscritto da tutte le forze vive del territorio (sindacati, imprenditori, lavoratori e politici) presso il vescovado di Rieti tracciava le priorità in materia di sviluppo, crescita e futuro del territorio provinciale: le infrastrutture. L'ampiamento della Salara verso Roma, la Rieti-Torano, il potenziamento dei treni bimodali; ma anche le infrastrutture immateriali. Questo documento fu consegnato dal nostro vescovo in un incontro col presidente della Repubblica ad Amatrice. Su questo, stiamo tutti lavorando. All'orizzonte c'è una luce di speranza. (5. segue)

### Rieti che produce



Don Shango col vescovo

**A colloquio con don Valerio Shango, direttore dell'Ufficio diocesano per i problemi sociali e il lavoro: «La nostra azione dove la società invecchia e manca occupazione»**

## Chiesa reatina vicina a lavoratori e ragazzi disoccupati

DI OTTORINO PASQUETTI

**L'**azione della Chiesa locale sul fronte del lavoro la racconta in questa intervista don Valerio Shango, che dirige in diocesi la Pastorale sociale e ha celebrato domenica scorsa a San Francesco, nell'ambito del Giugno antoniano reatino, una Messa appositamente dedicata al mondo del lavoro. In questo tempo di crisi infinita, la Chiesa e il suo vescovo sono molto vicini ai lavoratori e ai sindacati. Questa attenzione è accettata? La Chiesa di Rieti diede nel lontano 2012 una svolta forte con la vertenza Ex Schneider Electric percepiamo l'urgenza di adattare il nostro passo a quello dei lavoratori e delle lavoratrici che soffrono il processo irreversibile di delocalizzazione delle aziende da Rieti. Per il nostro vescovo è

la sua Chiesa era importante affermare coi fatti la sacralità del lavoro e la dignità di ogni lavoratore. Ecco allora i momenti di benedizione e di visita delle aziende. C'è gioia e speranza nel cuore dei lavoratori, dei sindacalisti, ma anche degli imprenditori: tutti hanno percepito che l'impegno della Chiesa è sincero per la ripresa e lo sviluppo del territorio. La disoccupazione giovanile è l'altra preoccupazione incombente da anni. Come dare speranza ai giovani? Per i nostri ragazzi disoccupati c'è un cammino di riflessione assieme alle altre associazioni di categoria ove insistiamo su ciò che può essere una strada di uscita: rivalutare il territorio (turismo religioso con attenzione particolare a San Francesco, alla montagna, all'engonagromazio) per offrire in un mondo globalizzato ciò che è tipico di Rieti. È proprio un invito ai giovani

affinché creino il lavoro loro stessi. A chi lascia il territorio, abbiamo offerto un accompagnamento spirituale, ma anche qualche sussidio economico. Cerchiamo di interloquire con le aziende affinché assumano a tempo indeterminato. La scuola reatina è in crisi a causa della denatalità. Nascono sempre meno bambini. I riflessi negativi sulle famiglie e sul lavoro? «La denatalità crea una società di pensionati bisognosi di servizi. Pochi figli non favoriscono i consumi. Perché qui si trova la forza della crescita del Brasile, dell'India. Sono società in pieno sviluppo. Solo quando gli italiani torneranno a fare figli sarà allora che l'economia reale tornerà a crescere, le aziende potranno produrre beni e assumere il personale. Nei paesini la scuola elementare chiude per mancanza di bambini. Meno male che ci sono i figli di mi-

granti che permettono agli insegnanti di non perdere il lavoro. Si avvertono ritardi abissali nell'attivazione di opere pubbliche che assicurerebbero occupazione. L'azione della Chiesa al riguardo? Un documento sottoscritto da tutte le forze vive del territorio (sindacati, imprenditori, lavoratori e politici) presso il vescovado di Rieti tracciava le priorità in materia di sviluppo, crescita e futuro del territorio provinciale: le infrastrutture. L'ampiamento della Salara verso Roma, la Rieti-Torano, il potenziamento dei treni bimodali; ma anche le infrastrutture immateriali. Questo documento fu consegnato dal nostro vescovo in un incontro col presidente della Repubblica ad Amatrice. Su questo, stiamo tutti lavorando. All'orizzonte c'è una luce di speranza. (5. segue)